



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 53 del 20 settembre 2024

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza art. 28 D.L.vo 152/2006 esclusione VIA e PUT</i></p> <p>S.S. 189 Itinerario Agrigento-Palermo. Sistemazione e messa in sicurezza dello svincolo al km 24 della S.S. 189 (svincolo San Giovanni Gemini in località Tumarrano). Progetto definitivo - Condizione ambientale n. 1 di cui al parere n. 467 del 13/04/2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA</p> <p>ID_VIP 11153</p>
Proponente:	<p>ANAS S.p.A.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della sicurezza energetica n. 191 del 25/05/2024, n. 203 del 3/06/2024, n. 227 del 17/06/2024 e n. 260 del 12/07/2024 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 245 del 2/07/2024 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS, del Coordinatore della Sottocommissione VIA e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, così come modificato dal decreto n. 269 del 23/07/2024.

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;
- il Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” e, in particolare, l’art. 225 “Disposizioni transitorie e di coordinamento”, commi 10 e 11;

DATO ATTO che:

- La Società Anas S.P.A. (di seguito il Proponente) con nota prot. CDG.CDG.DT. 148806 del 22/02/2024, ha presentato istanza e documentazione progettuale ai fini dell’avvio del procedimento di Verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alla condizione ambientale n. 1 di cui al parere n. 467 del 13/04/2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale-Sottocommissione V.I.A. per il progetto esecutivo “S.S. 189 Itinerario Agrigento-Palermo, sistemazione e messa in sicurezza dello svincolo al km 24 della S.S. 189 (Svincolo San Giovanni Gemini in località Tumarrano)”.
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Procedure di valutazione ambientale della Direzione Generale Valutazioni Ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot. MASE – 34905 del 23/02/2024;
- con nota. prot. MASE – 46173 del 11/03/2024 la Divisione ha comunicato la procedibilità dell’istanza e l’avvio della istruttoria e ha trasmesso, ai fini dei compiti istruttori di competenza di codesta Commissione, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale allegata;

ID_VIP 11153 – Progetto esecutivo “S.S. 189 Itinerario Agrigento-Palermo. Sistemazione e messa in sicurezza dello svincolo al km 24 della S.S. 189 (svincolo San Giovanni Gemini in località Tumarrano). - Condizione ambientale n. 1 di cui al parere n. 467 del 13/04/2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA” - Verifica di ottemperanza art. 28 D.L.vo 152/2006 esclusione VIA e PUT

- la Divisione, con nota prot. n. MASE – 46173 del 11/03/2024, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA-3237 del 11/03/2024, ha comunicato l’esito positivo in merito alla procedibilità per l’avvio della istruttoria tecnica e la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale all’indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8085/15914>.

RILEVATO che:

- Con il decreto direttoriale prot. MiTE-VA-DEC-87 del 06/06/2022, reso sulla base del parere n. 467 del 13/04/2022 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale - Sottocommissione VIA, è stata determinata la non assoggettabilità alla procedura di V.I.A., nel rispetto di specifiche condizioni ambientali, del progetto “S.S. 189 Itinerario Agrigento-Palermo, sistemazione e messa in sicurezza dello svincolo al km 24 della S.S. 189 (Svincolo San Giovanni Gemini in località Tumarrano)”;

subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali dei seguenti pareri:

- Parere n. 24256 del 18/03/2022 e n. 49461 del 31/05/2022 della Regione Siciliana Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente Comando del Corpo Forestale Servizio 8 - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento - Rif. n. 4 Elenco;
 - Parere n. 1421 del 29/03/2022 del Consorzio di Bonifica 3 – Agrigento – Rif. n. 6 Elenco;
 - Parere n.14902 del 30/08/2022 del Servizio 5 - Autorità di Bacino – Rif. n. 15 Elenco;
 - Parere n.31202 del 13/06/2022 dell’Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente della Sicilia (ARPA) – Rif. n. 17;
 - Parere n. 99369 del 11/07/2022, n. 1868 e n. 1869 della Regione Siciliana Assessorato Regionale delle infrastrutture e della mobilità Dipartimento Regionale Tecnico Genio Civile di Agrigento - Rif. n. 18 Elenco;
 - Parere n.11943 del 03/10/2022 della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Agrigento – Rif. n. 22 Elenco.
- il Proponente ha richiesto l’avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza, alla condizione ambientale n. 1 del parere Commissione CTVA n. 467/2022, di competenza di questa Commissione, per il progetto esecutivo “S.S. 189 Itinerario Agrigento-Palermo, sistemazione e messa in sicurezza dello svincolo al km 24 della S.S. 189 (Svincolo San Giovanni Gemini in località Tumarrano)”.
 - Nell’istanza la Società trasmette la seguente documentazione:
 - Relazione di ottemperanza;
 - Elaborati di progetto come da elenco allegato (All.1);
 - PMA;
 - PUT con dichiarazione ex art. 9 comma 2 del DPR 120/2017.

CONSIDERATO E VALUTATO che:

L’intervento riguarda i “Lavori di sistemazione e di messa in sicurezza dello Svincolo San Giovanni Gemini al km 23+450 della S.S. 189 “Della Valle del Platani”, ubicato in località Tumarrano e localizzato nel territorio comunale di Cammarata e San Giovanni Gemini.

Il progetto è stato soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art.19 del D. Lgs. n. 152/2006, e Verifica del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 9 D.P.R.

ID_VIP 11153 – Progetto esecutivo “S.S. 189 Itinerario Agrigento-Palermo. Sistemazione e messa in sicurezza dello svincolo al km 24 della S.S. 189 (svincolo San Giovanni Gemini in località Tumarrano). - Condizione ambientale n. 1 di cui al parere n. 467 del 13/04/2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA” - Verifica di ottemperanza art. 28 D.L.vo 152/2006 esclusione VIA e PUT

120/2017, ricevendo con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 87 del 06/06/2022, sulla base delle valutazioni espresse nel parere n.467 del 13/04/2022 della Sottocommissione VIA, l'esclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale con condizioni ambientali.



Figura 1 – Tracciato di progetto

Il progetto riguarda la nuova configurazione dello svincolo San Giovanni Gemini tale da garantire una maggiore sicurezza in entrata e in uscita dalla SS.189. Nello specifico il progetto prevede la realizzazione di n.3 rotatorie e di un'opera di scavalco dell'asse principale (Viadotto Platani di 250 m) che consentiranno l'eliminazione degli attraversamenti a raso e la demolizione di una rampa della Provincia non a norma. Il progetto inoltre prevede interventi di adeguamento della viabilità provinciale secondaria.

Allo stato attuale, lo svincolo a raso esistente comprende un innesto, da un lato sulla S.P. 26 per Cammarata e San Giovanni Gemini e dall'altro sulla S.P. 26 del Tumarrano (Vallelunga Platameno).

L'intervento prevede, in sintesi, la realizzazione delle seguenti opere:

- un nuovo viadotto-cavalcavia sulla SS.189;
- n.2 rotatorie per il nuovo cavalcavia da entrambi i lati della SS.189 e una rotatoria sulla SP.26 in prossimità del centro commerciale “La Fornace”, lato Tumarrano;
- rampe di uscita ed immissione nella SS.189 in prossimità del ponte esistente della S.P26 sul fiume Platani, recentemente oggetto di intervento di sostituzione ed adeguamento barriere da parte del Libero Consorzio della Provincia di Agrigento, che viene riutilizzato e riqualificato per la funzionalità dello svincolo;
- demolizione della rampa di immissione non a norma dalla SP26 sulla SS189 in direzione Agrigento;
- manutenzione straordinaria della SP per Mussomeli, nel tratto compreso tra le due rotatorie poste in sinistra idraulica del fiume Platani (lato Tumarrano). Oltre al ponte esistente sulla S.P. 26, verrà mantenuto in esercizio anche il sottopasso ferroviario della linea AG- PA sulla S.P. 26, che corre parallelamente alla SS189. Su entrambe le opere non è previsto alcun tipo di intervento.

In ordine al confronto tra Progetto Definitivo e Progetto Esecutivo

Nella Relazione di ottemperanza, il Proponente afferma che il Progetto Esecutivo costituisce l'approfondimento del livello progettuale del PD approvato, in termini di sviluppo di particolari costruttivi e dettagli strutturali delle opere d'arte e risulta perfettamente rispondente a quanto approvato in sede di CdS, con riferimento alla compatibilità ambientale, alla localizzazione dell'intervento ed alle misure di ottemperanza dei pareri rilasciati.

Sono descritte di seguito le principali differenze tra PD e PE, che non derivano da ottemperanze a prescrizioni, ma dal normale sviluppo di dettagli che contraddistingue il PE dal PD.

In merito alle opere di contenimento (di sottoscarpa, di sostegno e di controripa) è stato inserito il muro a gabbioni(MS.09), mentre il muro MS.02 è stato leggermente allungato.

Per quanto riguarda le opere idrauliche, rispetto al PD, sono stati inseriti 3 presidi idraulici per il trattamento delle acque di prima pioggia, per effetto dell'ottemperanza alla prescrizione del Parere n.31202 del 13/06/2022 dell'ARPA.

L'inserimento dei suddetti presidi ha generato la necessità di modificare alcuni elementi di idraulica di versante e piattaforma in modo da convogliare le acque meteoriche al presidio e successivamente al recapito finale. L'opera idraulica TO.08, composto in parte da un tombino scatolare in c.a. e in parte da un canale aperto in gabbioni, nel corso del PE, il tratto in gabbioni è stato leggermente modificato, in termini piano altimetriche e dimensionali

Nel PE, rispetto al PD, è stata studiata e inserita in progetto la viabilità secondaria costituita dalla strada di accesso privato VS.03, localizzata sul Ramo 6, in prossimità della rotatoria RT.03, al fine di consentire l'accesso ai frontisti.

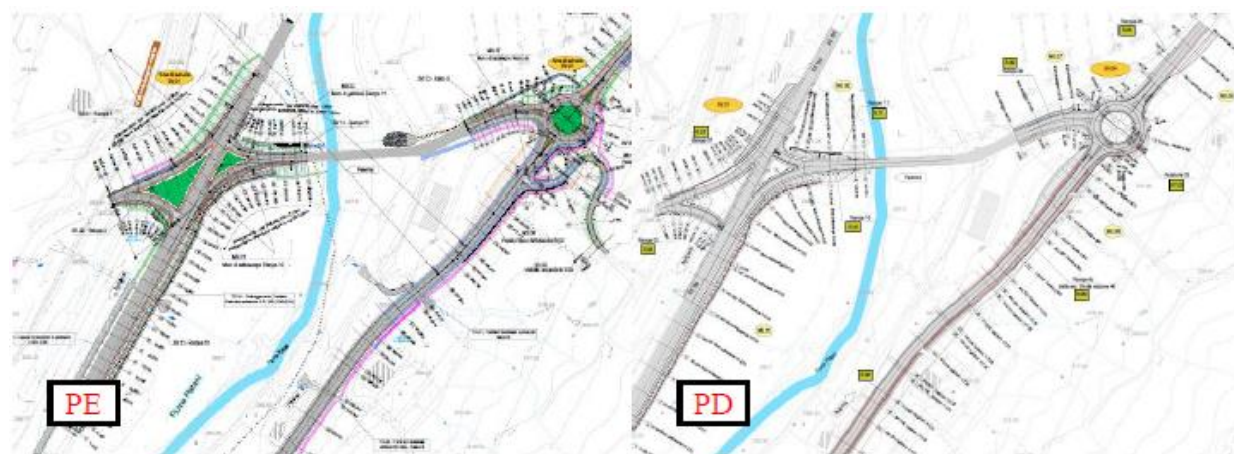


Figura 2 – Viabilità secondaria inserita nel PE

Rispetto al PD, nel PE sono state ridefinite le aree di cantiere CO.01 e CB.01, poiché i proprietari dei terreni interessati dall'apprestamento delle suddette aree non hanno più concesso la loro disponibilità.

Sono state individuate due nuove zone, una sinistra idraulica e l'altra in destra, per l'apprestamento delle aree di cantiere. In particolare, il campo operativo CO.01, realizzato in destra idraulica, è stato spostato di 200 m circa. Il campo base CB.01, invece, è stato suddiviso in due aree a pochi metri di distanza dalla posizione originaria, in sinistra idraulica e dal lato opposto della strada Acquaviva Platani – Casteltermini – Mussomeli.

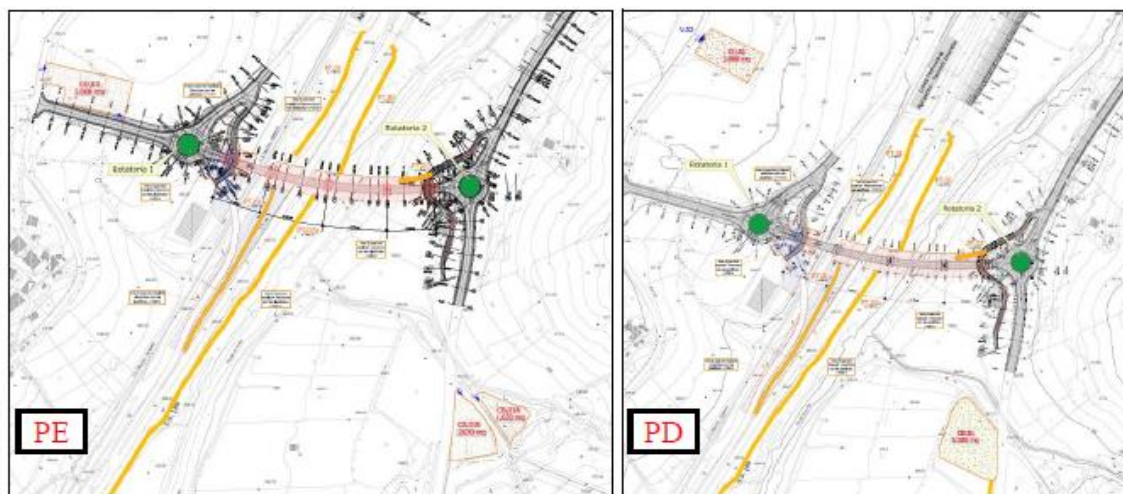


Figura 3 – Differenza tra le aree di cantiere (PE-PD)

Il Proponente riporta che lo spostamento delle aree di cantiere tra il PD e il PE non ha determinato nessun cambiamento in termini di impatti dal punto di vista ambientale. Il nuovo campo operativo CO.01 sorge su una zona del tutto analoga dal punto di vista vincolistico a quella precedente. La posizione del campo base CB.01 è stata modificata a seguito di specifici sopralluoghi, in modo da minimizzare gli impatti sia sulla componente suolo, interessando un'area fortemente antropizzata con presenza di diversi elementi detrattori in luogo di un'area di pregio agricolo precedentemente interessata nel PD, che sulla componente ambiente idrico, ponendosi a maggiore distanza dal fiume Platani ed a monte della strada provinciale esistente. L'assenza di ricettori nelle vicinanze dell'area prescelta determina peraltro impatti pressoché nulli per le componenti rumore ed atmosfera. È stato altresì valutato e condiviso con la sezione beni archeologici della Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento, l'assenza di rischi ed impatti rispetto all'area di interesse archeologico, che marginalmente è interessata dal CB.

in ordine alla condizione ambientale n. 1

- la condizione ambientale recita:

Condizione ambientale n. 1	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale presentato dal Proponente dovrà essere aggiornato alle Linee guida più recenti, condiviso con l'ARPA Sicilia e trasmesso al MiTE.</p> <p>Il PMA dovrà individuare i monitoraggi adeguati a valutare l'efficacia delle misure di prevenzione, attenuazione, e mitigazione sia previste dal Proponente che riportate nel presente parere, indicando gli interventi in caso di non rispondenza.</p> <p>Gli esiti delle campagne di monitoraggio per ciascuna fase, ante operam, in corso d'opera e post operam dovranno essere trasmessi secondo un piano da individuare nel PMA. preventivamente inviati ed approvati dall'ARPA Sicilia e trasmessi al MiTE.</p>

ID_VIP 11153 – Progetto esecutivo “S.S. 189 Itinerario Agrigento-Palermo. Sistemazione e messa in sicurezza dello svincolo al km 24 della S.S. 189 (svincolo San Giovanni Gemini in località Tumarrano). - Condizione ambientale n. 1 di cui al parere n. 467 del 13/04/2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA” - Verifica di ottemperanza art. 28 D.L.vo 152/2006 esclusione VIA e PUT

Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del progetto esecutivo
Ente vigilante	MiTE (Piano di monitoraggio ed esiti)
Enti coinvolti	ARPA Sicilia (piano di monitoraggio e controlli)

- la documentazione trasmessa e pubblicata ai fini della verifica è la seguente:

Verifica di ottemperanza Planimetria sinottica misure di ottemperanza	T00EG01GENPL01A
Verifica di ottemperanza Fascicolo pareri Progetto Definitivo	T00EG01GENRE01A
Verifica di ottemperanza Quadro riepilogativo ottemperanza pareri	T00EG01GENRE02B
Verifica di ottemperanza Relazione ottemperanza	T00EG01GENRE03B
Piano di Monitoraggio Ambientale Cronoprogramma	T00MO00MOACR01B
Piano di Monitoraggio Ambientale Computo metrico estimativo	T00MO00MOAES01B
Piano di Monitoraggio Ambientale Analisi dei prezzi	T00MO00MOAES02B
Piano di Monitoraggio Ambientale Elenco prezzi	T00MO00MOAES03B
Piano di Monitoraggio Ambientale Planimetria Ubicazione Punti di Monitoraggio	T00MO00MOAPL01B
Piano di Monitoraggio Ambientale Relazione	T00MO00MOARE01B

Nella Relazione di ottemperanza il Proponente afferma che il PMA (rif. Elab. T00MO00MOARE01) è stato adeguato alle “Linee guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i, D.Lgs163/2006 e s.m.i)”(Rev. 1 del 16/06/2014), integrando il piano delle misure, per le componenti ambientali potenzialmente interferite dall’opera, all’intera durata delle lavorazioni e prevedendo un piano di trasmissione e gestione degli esiti delle campagne di monitoraggio per ciascuna fase, ante opera, corso d’opera e post operam.

Il PMA è costituito dai seguenti documenti:

- Relazione;
- Planimetria ubicazione punti di monitoraggio;
- Cronoprogramma;
- Computo metrico estimativo PMA.

Nella Relazione il Proponente riporta il monitoraggio delle componenti: Ambiente idrico superficiale; Atmosfera; Rumore e Paesaggio. Per quanto riguarda la componente Vegetazione flora e fauna non sarà effettuato il monitoraggio in quanto l’interazione opera-ambiente sul sistema altamente antropizzato, da sempre alla coltivazione del grano ed inoltre, sotto l’aspetto del sottosistema agroforestale, caratterizzato da sistemi colturali complessi non presenta particolari criticità. Anche la componente Suolo e sottosuolo non è stata inserita tra quelle di monitoraggio in quanto le opere in progetto non interferiscono con aree in dissesto o aree di pericolosità e rischio geomorfologico e l’impermeabilizzazione di fondo delle aree di

cantiere impedisce l'infiltrazione di inquinanti nel terreno.

In merito della componente Ambiente Idrico Superficiale, le misure relative alla fase ante operam saranno effettuate con frequenza trimestrale in un periodo di 6 mesi precedenti l'inizio dei lavori. Le analisi in questa fase saranno effettuate per ogni corpo idrico sia a monte che a valle della futura opera; i risultati saranno considerati come valori di riferimento per lo stato di qualità dei corpi idrici superficiali e per le analisi nelle fasi successive. Nello specifico la frequenza sarà per due trimestri per i parametri chimico-fisici in situ e in laboratorio e due trimestri anche per i parametri biologici – macrobentos. Il monitoraggio in corso d'opera avrà una durata pari al tempo effettivo di realizzazione delle opere che interferiscono con lo specifico corso d'acqua. La frequenza di monitoraggio sarà trimestrale con misurazioni degli stessi parametri della fase AO. Le misure relative alla fase post operam saranno effettuate con frequenza trimestrale per la durata di un anno a partire dal termine dei lavori. Sono stati previsti due punti di monitoraggio, inoltre, nella Relazione di monitoraggio sono riportati i metodi per il prelievo dei campionamenti, per l'esecuzione delle analisi, per la restituzione dei dati.

Per quanto riguarda la componente Atmosfera, sono previsti tre punti di monitoraggio: sono previste per la fase ante-operam 2 campagne della durata di 4 settimane per ciascun punto di misura, distribuite equamente nell'arco dei sei mesi antecedenti l'inizio dei lavori, rispettivamente per il periodo primavera/estate e autunno/inverno, completa di tutti i principali inquinanti; per la fase CO per ogni postazione, e per la relativa durata delle lavorazioni, è previsto un rilievo di 4 settimane con frequenza semestrale; per la fase post-operam sono previste 2 campagne della durata di 4 settimane per ciascun punto di misura, distribuite equamente nell'arco di un anno successivo al termine dei lavori. Il Proponente riporta nella Relazione la descrizione della strumentazione utilizzata, degli inquinanti, delle schede di monitoraggio e dei rapporti periodici.

Per la componente Rumore, sono stati individuati complessivamente 5 punti d'indagine. Per la fase AO, saranno effettuate misure in continuo (TV) della durata di 7 giorni; le attività di monitoraggio CO consistono in misure LF-LC da 24 h; per la fase PO la durata sarà di 6 mesi con monitoraggio in continuo (TV) per 7 giorni.

Per quanto riguarda il Paesaggio, le attività di analisi saranno eseguite a partire dalle immagini fotografiche ad altezza d'uomo, panoramiche e dall'alto e dalle attività di campo. Partendo da questi dati Il Proponente procederà alla rielaborazione che completerà il rilevamento e la restituzione dei parametri: le carte prodotte saranno tutte in scala 1:5.000. In sintesi, i parametri indagati sono i seguenti: valutazione della qualità percettiva (indagine areale di tipo A); valutazione dell'interferenza opera-risorse naturali ed antropiche (Indagine puntuale di tipo B); rilievo dei caratteri e dati ecologici-ambientali (Indagine areale di tipo C).

I punti sono stati suddivisi in areali (PAE-01) che racchiudono più elementi (rotatoria 01, rotatoria 02, rami 03-05-04-07) su cui verranno svolte indagini di tipo A e C per la fase AO e PO, e punti singolari (PAE-02, PAE-03), in cui si ravvisano potenziali interferenze dell'opera con risorse specifiche (intersezione del tracciato con il fiume Platani, intersezione del tracciato con l'area boscata) e su cui verranno eseguite indagini di tipo B durante le fasi AO, CO e PO.

Con nota acquisita al prot. MASE-2024-0129488 del 12/07/2024 ed in pari data al prot. CTVA-2024-0010893, l'ARPA Sicilia, in qualità di Ente coinvolto per l'ottemperanza della condizione ambientale n.1 e per il Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo che è risultato non conforme al disposto del DPR 120/2017, ha trasmesso il proprio parere di competenza.

In merito al PMA, si esprime come segue:

“Considerato tutto quanto nelle premesse riportato, che fanno parte integrante del presente parere, questa Agenzia ritiene:

[...]

2) Riguardo alla condizione ambientale n. 1, del parere della Sottocommissione VIA della Commissione

ID_VIP 11153 – Progetto esecutivo “S.S. 189 Itinerario Agrigento-Palermo. Sistemazione e messa in sicurezza dello svincolo al km 24 della S.S. 189 (svincolo San Giovanni Gemini in località Tumarrano). - Condizione ambientale n. 1 di cui al parere n. 467 del 13/04/2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA” - Verifica di ottemperanza art. 28 D.L.vo 152/2006 esclusione VIA e PUT

tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 467 del 13 aprile 2022, al capo verso in cui si prescrive, che “Gli esiti delle campagne di monitoraggio per ciascuna fase, ante operam, in corso d'opera e post operam dovranno essere trasmessi secondo un piano da individuare nel PMA preventivamente inviati ed approvati dall'ARPA Sicilia e trasmessi al MiTE.”, la UOC P1 Attività Produttive Area Centrale di questa Agenzia compatibilmente con le risorse umane e strumentali disponibili, effettuerà la validazione, in contraddittorio delle campagne di monitoraggio per ciascuna fase ante operam, in corso d'opera e post operam, per cui si invita ANAS a comunicare preventivamente alla suddetta UOC, e con congruo anticipo i calendari dei monitoraggi. Considerato che dette attività non rientrano tra quelle istituzionali obbligatorie di questa Agenzia, si applicherà il tariffario di ARPA Sicilia.

In Allegato 1 alla suddetta nota ARPA è richiamato il parere endoprocedimentale emesso dalla UOS Bonifiche Regionali di ARPA Sicilia di cui si riporta di seguito un estratto:

[...]

Per quanto sopra riportato, questa Agenzia:

- *Condivide il progetto di monitoraggio ambientale (PMA) di cui agli elaborati tecnici con nome file “T00MO00MOARE01B” e “T00MO00MOAPL01B”, entrambi revisione B gennaio 2024, riguardanti rispettivamente la relazione e la planimetria di ubicazione dei punti di monitoraggio, trasmessi da ANAS S.p.A. con nota prot. 132064 del 16/02/2024, acquisita al protocollo di questa Agenzia al n. 8684 del 16/02/2024, con esclusione del capitolo “9 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE”, in quanto si reputa non adatto al raggiungimento degli obiettivi di cui alla condizione ambientale n. 1, del parere della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 467 del 13 aprile 2022, al capo verso in cui si prescrive, che “Gli esiti delle campagne di monitoraggio per ciascuna fase, ante operam, in corso d'opera e post operam dovranno essere trasmessi secondo un piano da individuare nel PMA preventivamente inviati ed approvati dall'ARPA Sicilia e trasmessi al MiTE.”.*

Il Piano di Monitoraggio Ambientale (Codice Elab. T00MO00MOARE01B_signed) e relativa planimetria di ubicazione delle indagini da eseguirsi (Codice Elab. T00MO00MOAPL01B_signed) sono stati condivisi dal Proponente, come richiesto dalla condizione stessa, con l'ARPA Sicilia la quale si è espressa condividendo il PMA e la planimetria di ubicazione dei punti di monitoraggio, come sopra riportato.

In merito alla seconda parte della CA n. 1 recante “Gli esiti delle campagne di monitoraggio per ciascuna fase, ante operam, in corso d'opera e post operam dovranno essere trasmessi secondo un piano da individuare nel PMA. preventivamente inviati ed approvati dall'ARPA Sicilia e trasmessi al MiTE” l'ARPA Sicilia, in qualità di Ente coinvolto osserva che [...] *Riguardo alla condizione ambientale n. 1, del parere della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 467 del 13 aprile 2022, al capo verso in cui si prescrive, che “Gli esiti delle campagne di monitoraggio per ciascuna fase, ante operam, in corso d'opera e post operam dovranno essere trasmessi secondo un piano da individuare nel PMA preventivamente inviati ed approvati dall'ARPA Sicilia e trasmessi al MiTE.”, la UOC P1 Attività Produttive Area Centrale di questa Agenzia compatibilmente con le risorse umane e strumentali disponibili, effettuerà la validazione, in contraddittorio delle campagne di monitoraggio per ciascuna fase ante operam, in corso d'opera e post operam, per cui si invita ANAS a comunicare preventivamente alla suddetta UOC, e con congruo anticipo i calendari dei monitoraggi. Considerato che dette attività non rientrano tra quelle istituzionali obbligatorie di questa Agenzia, si applicherà il tariffario di ARPA Sicilia.*

La Sottocommissione, valutata la documentazione presentata, preso atto del parere dell'ARPA Sicilia in qualità di Ente coinvolto per l'ottemperanza della condizione n.1, ritiene la stessa **OTTEMPERATA per questa fase di progettazione esecutiva, fermo restando quanto osservato al punto 2 del parere dell'ARPA Sicilia acquisito con nota prot. prot. MASE-2024-0129488 del 12/07/2024 e riportato in**

ID_VIP 11153 – Progetto esecutivo “S.S. 189 Itinerario Agrigento-Palermo. Sistemazione e messa in sicurezza dello svincolo al km 24 della S.S. 189 (svincolo San Giovanni Gemini in località Tumarrano). - Condizione ambientale n. 1 di cui al parere n. 467 del 13/04/2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA” - Verifica di ottemperanza art. 28 D.L.vo 152/2006 esclusione VIA e PUT

precedenza ed i successivi adempimenti richiesti inerenti agli esiti delle campagne di monitoraggio per ciascuna fase, ante operam, in corso d'opera e post operam che dovranno essere trasmessi secondo un piano da individuare nel PMA preventivamente inviati ed approvati dall'ARPA Sicilia e trasmessi al MASE.

in ordine al Piano di Utilizzo delle Terre

Il parere n. 467 del 13/04/2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale-Sottocommissione VIA, e successivo decreto direttoriale recava che “*il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ai sensi del DPR 120/2017*” *NON è conforme al disposto del DPR n. 120/2017 e dovrà essere pertanto presentato in sede di progettazione esecutiva includendo tutti gli elementi sopra riportati e condivisi con ARPA Sicilia.*”

Per quanto non espressamente riportato nella nota MASE di procedibilità, il Proponente ha trasmesso il Piano di utilizzo delle terre al fine di ottemperare a quanto riportato nel decreto direttoriale.

Gli elaborati trasmessi sono:

Piano Utilizzo Terre e rocce da scavo – Relazione	T00GE03GEORE01
Relazione e certificati indagini ambientali	T00GE03GEORE02
Planimetria ubicazione siti di produzione/utilizzo, aree di cantiere e viabilità di servizio;	T00GE03GEOPL01
Planimetria ubicativa dei siti di cava e deposito	T00GE03GEOCD01
Planimetria punti di campionamento	T00GE03GEOPU01
Inquadramento urbanistico	T00GE03GEOCT01
Carta Geologica	T00GE03GEOCG01
Carta Geomorfologica	T00GE03GEOCG01
Carta Idrogeologica	T00GE03GEOCI01

In Allegato 2 alla nota ARPA (prot. MASE-2024-0129488 del 12/07/2024) è allegata la Verifica istruttoria ai sensi dell'art. 9 comma 8 del D.P.R. 120/2017 sul Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto esecutivo eseguita dall'ARPA Sicilia – Dipartimento attività produttive e impatto sul territorio, UOC Valutazioni e pareri ambientali, UOS Bonifiche e RIR, di cui si riporta di seguito un estratto.

[...]

A seguito dell'analisi del documento Piano di Utilizzo di fase esecutiva, elaborato denominato “T00GE03GEORE01B” gennaio 2024, Revisione B, verificate le parti fondamentali dello stesso e la sussistenza dei requisiti secondo il D.P.R. 120 del 2017, si esprimono le seguenti valutazioni.

Il progetto prevede l'adeguamento dell'infrastruttura esistente mediante realizzazione di un nuovo viadotto-cavalcavia sulla SS 189, la realizzazione di tre rotatorie, delle rampe di uscita ed immissione alla SS 189, la demolizione di alcune opere non più a norma e la manutenzione straordinaria di un tratto della SP23 per Mussomeli. L'intervento ricade nel territorio provinciale di Agrigento tra i Comuni di S. Giovanni Gemini e Cammarata, nella valle del torrente Tumarrano

Il proponente ha effettuato una serie di campagne di indagini geognostiche (2021 e 2023) con prelievo di campioni di suolo, sia per valutare le caratteristiche geotecniche delle terre ai fini del reimpiego per la realizzazione di rilevati, sia per accertarne le caratteristiche chimiche e fisiche ai fini della sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 4 del DPR 120/2017.

ID_VIP 11153 – Progetto esecutivo “S.S. 189 Itinerario Agrigento-Palermo. Sistemazione e messa in sicurezza dello svincolo al km 24 della S.S. 189 (svincolo San Giovanni Gemini in località Tumarrano). - Condizione ambientale n. 1 di cui al parere n. 467 del 13/04/2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA” - Verifica di ottemperanza art. 28 D.L.vo 152/2006 esclusione VIA e PUT

Sulla base dei risultati ottenuti, che sconsigliano il reimpiego delle argille estratte con stabilizzazione a calce, il progetto esclude il riutilizzo del materiale per la realizzazione dei rilevati, prevede l'utilizzo di parte di esso per i riempimenti a tergo dei muri di controripa, per i riempimenti degli scavi delle pile del viadotto o di altre opere fuori dalla sede stradale. Il materiale in eccedenza sarà gestito come rifiuto, in conformità alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., qualificato secondo i codici EER 17.05.04 o 17.05.03 e depositato in cumuli all'interno del sito di produzione secondo le indicazioni dell'art. 23 del suddetto DPR e le condizioni riportate nel documento.

La caratterizzazione delle terre dal punto di vista ambientale, per l'accertamento dei requisiti di cui all'art. 184 del D.Lgs. 152/06 quali “sottoprodotti”, è avvenuta in conformità a quanto riportato negli Allegati 2 e 4 del DPR.

Pertanto le analisi effettuate sui diversi campioni sono state le seguenti:

- *caratterizzazione ambientale dei suoli ai sensi del DPR 120/2017 e D.Lgs. 152/06 Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1;*
- *caratterizzazione della frazione che verrà trattata quale rifiuto “tal quale” per determinarne la pericolosità, la classificazione e attribuzione del corretto codice CER, secondo gli allegati D e I del D.Lgs. 152/06, Regolamento UE 1357/2014;*
- *esecuzione test di cessione al fine di determinare il corretto impianto di destinazione finale;*
- *caratterizzazione ambientale suoli e acque sotterranee per la valutazione dell'aggressività sul calcestruzzo;*
- *caratterizzazione ambientale delle acque superficiali e sotterranee per valutarne il grado di contaminazione ai sensi del D.Lgs. 152/06.*

Gli analiti ricercati, nei campioni di terreno, sono quelli presenti nella Tabella 4.1 dell'Allegato 4 del DPR.

I risultati delle analisi relative alla campagna del 2021 hanno registrato un superamento del limite di colonna A per il solo parametro Idrocarburi pesanti $C > 12$ (C12-C40), nel campione suolo superficiale prelevato nel punto di indagine denominato NS07, pari a 124 mg/l. Poiché la strada in costruzione è equiparata a sito commerciale o industriale, i materiali provenienti dagli scavi possono essere riutilizzati in situ tal quali.

La caratterizzazione delle acque, eseguita solo sul piezometro istallato nel sondaggio denominato NS02, ai fini di verificare la conformità al D.Lgs. 152/06, ha registrato un superamento dei limiti di Tab. 2, Allegato 5, Titolo IV D.Lgs. 152/06 per il parametro Idrocarburi totali $C > 12$ di 540 $\mu\text{g/l}$. Le indagini effettuate nel 2023 sulle acque prelevate nello stesso piezometro NS02 hanno evidenziato la totale scomparsa dei superamenti.

I risultati della caratterizzazione delle acque sotterranee non rientrano nella valutazione del Piano di Utilizzo, tuttavia può risultare utile alla Società quale banca dati rappresentativa della fase di ante operam, relativamente al monitoraggio delle acque sotterranee.

I risultati dei test di cessione hanno classificato il materiale come rifiuto speciale non pericoloso con il codice CER 17 05 04, il materiale non sarà ammissibile alle procedure semplificate ma potrà essere conferito a centri di recupero autorizzati con procedura ordinaria o discariche per rifiuti non pericolosi.

Dalle indagini effettuate sui campioni di terreno, durante la seconda campagna del 2023 si è riscontrato, per il solo parametro Mercurio, il superamento di limiti di Colonna A nello strato superficiale dei pozzetti eseguiti nell'area individuata come campo base CB01. Poiché la strada in costruzione è equiparata a sito commerciale o industriale, i materiali provenienti dagli scavi possono essere riutilizzati in situ tal quale.

I test effettuati sul rifiuto tal quale hanno consentito di classificare il rifiuto come rifiuto speciale non pericoloso, ai sensi del Reg. UE 1357/2014, con il codice CER 17 05 04, evidenziando la piena conferibilità presso impianti di recupero in regime semplificato.

ID_VIP 11153 – Progetto esecutivo “S.S. 189 Itinerario Agrigento-Palermo. Sistemazione e messa in sicurezza dello svincolo al km 24 della S.S. 189 (svincolo San Giovanni Gemini in località Tumarrano). - Condizione ambientale n. 1 di cui al parere n. 467 del 13/04/2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA” - Verifica di ottemperanza art. 28 D.L.vo 152/2006 esclusione VIA e PUT

Pertanto, il proponente afferma che “la conferibilità presso qualsiasi tipologia di impianto vale per i terreni caratterizzati con i Test di Cessione della campagna 2023, mentre per quelli caratterizzati nella campagna 2021 resta il vincolo di conferimento a discariche per Rifiuti Speciali Non Pericolosi o impianti autorizzati ai sensi dell'art. 208”

I risultati sul campione delle acque sotterranee non hanno evidenziato superamenti dei limiti fissati dalla Tabella 2 del D.Lgs. 152/2006, Parte IV, Titolo V, Allegato 5.

Il proponente, confermando le previsioni di progetto definitivo, prevede il conferimento delle terre e rocce da scavo in esubero e dalle trivellazioni dei pali nel centro di recupero, in procedura ordinaria, denominato “Consagra Bartolo” di Licata.

Per quanto riportato nel documento, relativamente ai bilanci dei materiali, alle aree di deposito intermedie ed ai siti di destinazione si prende atto e si ritiene che le informazioni riportate siano esaustive.”

Alla luce delle analisi di cui sopra, l'ARPA Sicilia ritiene:

1) Riguardo al piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (PUT) di fase esecutiva, elaborato denominato “T00GEO3GEORE01B” gennaio 2024, Revisione B, di validarlo in via preliminare, ai sensi dell'art. 9 comma 8 del DPR 120/2017, così come da parere endoprocedimentale emesso dalla UOS Bonifiche Regionali (allegato 1).

[...]

Questa Agenzia, in qualità di Ente coinvolto, potendosi al momento esprimere solo per la fase d'intervento relativa all'esame della documentazione e relativa approvazione e condivisione, ha provveduto a quantificare, nel prospetto allegato 2 alla presente, il costo dei relativi oneri, riservandosi ad un momento successivo lo svolgimento delle fasi relative al sopralluogo ed eventuali attività di campo e laboratorio, ed al conteggio dei relativi oneri.

[...]

• Non viene espresso alcun parere in merito al PUT, in quanto il proponente non ha presentato richiesta formale secondo l'art. 9, comma 8, del DPR n. 120 del 13/06/2017, così come da parere prot. 88730 del 15/05/2024 di codesto MASE;

[...]

In Allegato 2 alla suddetta nota ARPA (prot. MASE-2024-0129488 del 12/07/2024) è allegata la Verifica istruttoria ai sensi dell'art. 9 comma 8 del D.P.R. 120/2017 sul Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto esecutivo eseguita dall'ARPA Sicilia – Dipartimento attività produttive e impatto sul territorio, UOC Valutazioni e pareri ambientali, UOS Bonifiche e RIR.”

La Sottocommissione prende atto del parere di validazione del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art.9 del DPR 120/2017 eseguita dall'ARPA Sicilia e si ritiene il PUT, per quanto di competenza, conforme al DPR 120/2017.

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS –

Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

- In ordine alla verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.1 del Decreto Direttoriale prot. MiTE-VA-DEC-87 del 06/06/2022, reso sulla base del parere n. 467 del 13/04/2022 della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale- Sottocommissione V.I.A. con cui è stata determinata l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto definitivo denominato “S.S. 189 Itinerario Agrigento-Palermo. Sistemazione e messa in sicurezza dello svincolo al km 24 della S.S. 189 (svincolo San Giovanni Gemini in località Tumarrano)”, la condizione ambientale risulta **OTTEMPERATA per questa fase di progettazione esecutiva**, fermo restando quanto osservato al punto 2 del parere dell'ARPA Sicilia acquisito con nota prot. MASE-2024-0129488 del 12/07/2024 e riportato in precedenza ed i successivi adempimenti richiesti inerenti agli esiti delle campagne di monitoraggio per ciascuna fase, ante operam, in corso d'opera e post operam che dovranno essere trasmessi secondo un piano da individuare nel PMA preventivamente inviati ed approvati dall'ARPA Sicilia e trasmessi al MASE.
- per quanto di competenza, la positiva verifica d del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo, ai sensi dell'art.9 del DPR 120/2017, fermi restando i successivi adempimenti, prima dell'avvio dei lavori, con ARPA Sicilia.